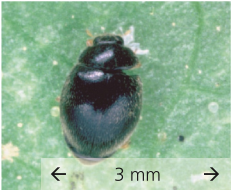









Le coccinelle sono gli insetti utili più conosciuti. Molto diffuse, di dimensione variabile (1-8 mm), le coccinelle non sono facili da identificare in modo preciso.

Coccinelle indigene.	
 <p>← 3 mm → <i>Stethorus punctillum</i> Adulto ACW</p>  <p>Uova © Entomart</p>  <p>Larva e ninfa © Entomart</p>  <p>Adulto ACW</p>	<p>Efficacia contro i fitofagi</p> <ul style="list-style-type: none"> Le coccinelle sono conosciute quali eccellenti predatrici di afidi. Si possono però anche nutrire di giovani larve, psille, cocciniglie, tripidi, polline, funghi ecc. Esempio: il genere <i>Stethorus</i>, lungo 1.5-2 mm, con delle elitre nere e pelose, si nutre principalmente di acari tetranici (soprattutto le loro uova). <p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> Coleotteri. > 50 specie indigene. Presenza di elitre e cioè ali anteriori bombate e rinforzate, che ricoprono un paio d'ali che permettono il volo; colorazione e decorazione delle elitre molto variabili. Uova gialle-arancioni affusolate, deposte in gruppo, perpendicolarmente alla pagina inferiore della foglia. Larve di colore variabile (grigio, nero) con ornamenti e protuberanze. Apparato boccale masticatore come negli adulti. Le ninfe restano attaccate alle foglie. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Svernano sottoforma adulta in nascondigli protetti: muri in sasso, cataste di legna... Deposizione delle uova a partire dall'innalzamento della temperatura in primavera. Diverse centinaia di uova per femmina. Schiusura delle uova generalmente dopo 2-7 giorni. 4 stadi larvali prima di formare la crisalide. A seconda della specie e dell'alimentazione, da 1 a 4 generazioni all'anno. Il ciclo dura generalmente meno di un mese. Migrazione a partire da metà estate verso il luogo di svernamento, entrata in diapausa e aggregazione in grande numero.
Coccinelle asiatiche, false amiche	
 <p>← 3 mm → <i>Harmonia axyridis</i> © Entomart Macchia a forma di M (➔)</p>  <p>← 3 mm → <i>Harmonia axyridis</i> © Entomart</p>	<p>Descrizione, diffusione</p> <ul style="list-style-type: none"> Coccinelle di grandi dimensioni: 5-8 mm. Colorazione delle elitre variabile, spesso 19 punti. Inizialmente destinate alla lotta biologica in serra, le coccinelle asiatiche si sono diffuse velocemente in tutta l'Europa. Talmente voraci da costituire una minaccia per la biodiversità. Aggregazioni molto importanti nelle abitazioni, soprattutto a fine stagione, quando si possono contare diverse centinaia di coccinelle. <p>Rischi per il vino</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservate in diversi vigneti svizzeri, le coccinelle suscitano timori, ma non sono ancora state trovate sui grappoli. Possono aggregarsi nei grappoli d'uva prima della vendemmia. Contaminazioni possibili, causate dalla secrezione di una sostanza chimica (alkylmethoxypyrazine) che altera il gusto dei vini. Da 1 a 5 individui per kg di uva sono sufficienti a guastare il vino (esperimento ACW su Chasselat e Pinot noir). <p>Misure da prendere durante la vendemmia in caso sospetto</p> <ul style="list-style-type: none"> Per verificare l'identificazione dell'insetto: contattare il Servizio fitosanitario cantonale. Nessun trattamento insetticida è autorizzato.

Per saperne di più → Miniguia 21: identificare le coccinelle.

Edizione la Salamandre.

Scheda tradotta da Marta Rossinelli, Servizio fitosanitario cantonale TI.

